



Rendiconto dell'esercizio 2015

RENDICONTO DE IL POPOLO DELLA LIBERTA'

ESERCIZIO 2015

(Ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni)

STATO PATRIMONIALE

ANNO 2015

ANNO 2014

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali nette:

Costi per attività editoriali, di informazione e di comunicazione	€	0	€	0	
Costi di impianto e di ampliamento	€	0	€	0	
		----- €	0	----- €	0

Immobilizzazioni materiali nette:

Terreni e fabbricati	€	0	€	0	
Impianti e attrezzature tecniche	€	113.494	€	208.453	
Macchine per ufficio	€	17.374	€	51.887	
Mobili e arredi	€	172.448	€	309.441	
Automezzi	€	0	€	603	
Altri beni	€	2.325	€	4.929	
		----- €	305.641	----- €	575.313

Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni in imprese	€	0	€	0
Crediti finanziari:				
• Correnti	€	25.867	€	73.274
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	11.327
Altri titoli	€	0	€	0
		<u>€</u>	<u>€</u>	84.601

Rimanenze	€	0	€	0
-----------	---	---	---	---

Crediti :

Crediti per servizi resi a beni ceduti	€	0	€	0
Crediti verso locatari	€	0	€	0
Crediti per contributi elettorali:				
• correnti	€	2.164.082	€	4.438.164
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	2.164.082



Crediti per contributi 4 per mille	€	0	€	0	
Crediti verso imprese partecipate	€	0	€	0	
Crediti diversi:					
• correnti	€	194.058	€	93.291	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0	
	€	2.358.140	€	6.695.537	
Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni:					
Partecipazioni	€	0	€	0	
Altri titoli	€	0	€	0	
	€	0	€	0	
Disponibilità liquida:					
Depositi bancari e postali	€	1.950.733	€	1.405.136	
Denaro e valori in cassa	€	584	€	431	
	€	1.951.317	€	1.405.567	
Ratei attivi e risconti attivi		€	0	€	11.997
TOTALE ATTIVITA'		€	4.640.965	€	8.773.015

PASSIVITA'

Patrimonio netto:

Avanzo patrimoniale	€	0	€	0
Disavanzo patrimoniale	€	(4.196.720)	€	(18.287.623)
Avanzo dell'esercizio	€	0	€	14.090.903
Disavanzo dell'esercizio	€	(2.992.023)	€	0
		-----	€	(4.196.720)

Fondi per rischi e oneri:

Fondi previdenza integrativa e simili	€	0	€	0
Altri fondi	€	3.885.406	€	2.648.000
		-----	€	2.648.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€	0	€	38.705
---	---	---	--------

Debiti:

Debiti verso banche:			
• correnti	€	225	

€ 0



• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
Debiti verso altri finanziatori:				
• correnti	€	2.807.500	€	2.800.000
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
Debiti verso fornitori:				
• correnti	€	1.419.211	€	3.049.798
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	€	0	€	0
Debiti verso imprese partecipate	€	0	€	0
Debiti tributari:				
• correnti	€	48.455	€	46.642
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
• correnti	€	111.906	€	46.373
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
Altri debiti:				
• correnti	€	3.548.684	€	2.717.680
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	1.604.935
		-----		-----
	€	7.935.981	€	10.265.428

Ratei passivi e risconti passivi	€	8.321	€	17.602
		-----		-----
TOTALE PASSIVITA'	€	4.640.965	€	8.773.015
		=====		=====

CONTI D'ORDINE:

Beni mobili e immobili fiduciariamente presso terzi	€	0	€	0
Contributi da ricevere in attesa espletamento controlli autorità pubblica	€	0	€	0
Fideiussioni a/da terzi	€	0	€	0
Avalli a/da terzi	€	0	€	0
Fideiussioni a/da imprese partecipate	€	0	€	0
Avalli a/da imprese partecipate	€	0	€	0
Garanzie (pegni, ipoteche) a/da terzi	€	0	€	0
		-----		-----
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	0	€	0
		=====		=====



CONTO ECONOMICO

ANNO 2015

ANNO 2014

A) Proventi della gestione caratteristica

1. Quote associative annuali	€	280	€	0
2. Contributi dello Stato:				
a. per rimborso spese elettorali	€	18.060	€	1.132.933
b. contributo annuale derivante dalla destinazione del 4 per mille dell'IRPEF	€	0	€	0
		-----	€	1.132.933
3. Contributi provenienti dall'estero:				
a. da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	€	0	€	0
b. da altri soggetti esteri	€	0	€	0
		-----	€	0
4. Altre contribuzioni:				
a. contribuzioni da persone fisiche	€	16.700	€	92.470
b. contribuzioni da persone giuridiche	€	0	€	0
b-bis. contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici	€	8.200	€	41.000
		-----	€	133.470
5. Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività	€	6	€	30.091
		-----		-----
Totale proventi della gestione caratteristica	€	43.246	€	1.296.494
		=====		=====

B) Oneri della gestione caratteristica

1. Per acquisti di beni	€	0	€	0
2. Per servizi	€	562.717	€	1.212.889
3. Per godimento di beni di terzi	€	65.765	€	345.748
4. Per il personale:				
a. stipendi	€	487.560	€	1.479.248
b. oneri sociali	€	140.023	€	401.448
c. trattamento di fine rapporto	€	19.297	€	129.637
d. trattamento di quiescenza e simili	€	16.847	€	23.171
e. altri costi	€	129	€	129
		-----	€	2.033.633
5. Ammortamenti e svalutazioni	€	130.405	€	188.318
6. Accantonamenti per rischi	€	0	€	0

7. Altri accantonamenti	€	1.961.259	€	217.374
8. Oneri diversi di gestione	€	94.835	€	154.254
9. Contributi ad associazioni	€	0	€	0
10. Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica	€	0	€	500.000
Totale oneri della gestione caratteristica	€	3.478.837	€	4.652.216

Risultato economico della gestione caratteristica (A-B)

€	(3.435.591)	€	(3.355.722)
---	--------------------	---	--------------------

C) Proventi e oneri finanziari

1. Proventi da partecipazioni	€	0	€	0
2. Altri proventi finanziari	€	421	€	10.808
3. Interessi e altri oneri finanziari	€	(37.406)	€	(17.950)
Totale proventi e oneri finanziari	€	(36.985)	€	(7.142)

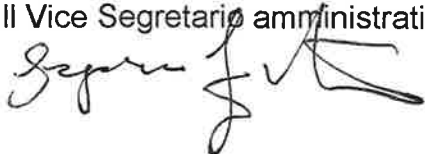
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

1. Rivalutazioni:									
a. di partecipazioni	€	0	€	0					
b. di immobilizzazioni finanziarie	€	0	€	0					
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	€	0	€	0					
		-----	€	0		-----	€	0	
2. Svalutazioni:									
a. di partecipazioni	€	0	€	0					
b. di immobilizzazioni finanziarie	€	0	€	0					
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	€	0	€	0					
		-----	€	0		-----	€	0	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0	€	0			€	0	

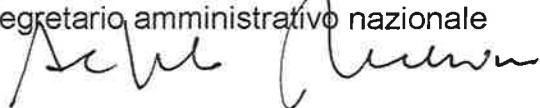
E) Proventi e oneri straordinari

1. Proventi:							
plusvalenza da alienazioni	€	4.426		€	462		
Varie	€	634.058		€	18.596.622		
		-----	€	638.484	-----	€	18.597.084
2. Oneri:							
minusvalenze da alienazioni	€	0		€	0		
Varie	€	157.931		€	1.143.317		
		-----	€	(157.931)	-----	€	(1.143.317)
Totale delle partite straordinarie			€	480.553		€	17.453.767
				-----			-----
<u>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</u>							
<u>(A-B+C+D+E)</u>			€	(2.992.023)		€	14.090.903
				=====			=====

On. Gregorio Fontana
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



Sen. Alfredo Messina
Il Segretario amministrativo nazionale



IL POPOLO DELLA LIBERTA'

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2015

RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE

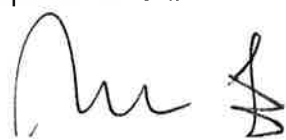
Il rendiconto in esame, l'ottavo redatto dalla nostra Associazione, presenta un disavanzo dell'esercizio di € 2.992.023; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da € 4.196.720 del precedente esercizio ad € 7.188.743.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Il rendiconto, la nota integrativa che l'accompagna e la presente relazione si riferiscono sia agli organi nazionali, sia a quegli organi periferici residui i cui impegni economici nel corso del 2015 non risultavano ancora pienamente cessati.

Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame illustriamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate agli accadimenti che hanno interessato la nostra Associazione ed alle funzioni da essa eseguite nell'anno.

Va prima di tutto segnalato che si è reso necessario sostituire l'On. Rocco Crimi nella funzione di Segretario amministrativo nazionale della nostra Associazione, a causa delle sue dimissioni dalla carica. Al suo posto, a partire dal 14 aprile 2016 è stato eletto dalla Direzione Nazionale il Sen. Alfredo Messina, mentre alla carica di Vice Segretario amministrativo nazionale è stato confermato l'On. Gregorio Fontana.

Proseguendo, uno degli avvenimenti che hanno caratterizzato l'anno in esame è il caso sorto riguardo alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria concessa alla nostra Associazione ed altri partiti; ripercorriamo gli accadimenti avvenuti nell'anno in esame. In data 25 marzo, con decreto n. 88972 la Direzione generale degli ammortizzatori sociali presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha approvato la richiesta del PDL, presentata nell'anno 2014, di accesso alla CIGS per tutti lavoratori interessati relativamente al periodo 3 ottobre 2014 – 2 ottobre 2015, dando mandato all'INPS e all'INPGI, per quanto di rispettiva competenza, di provvedere al pagamento di quanto dovuto. Successivamente, a seguito di un esposto presentato da una dipendente della nostra Associazione, il Ministero con provvedimento del 3 aprile ha chiesto agli Enti previdenziali interessati di sospendere la corresponsione del trattamento di integrazione salariale in attesa che la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il



controllo dei rendiconti dei partiti politici, interpellata dal Ministero stesso, fornisse le delucidazioni da questi richieste.

In data 21 maggio, a seguito del citato provvedimento ministeriale la nostra Associazione ha presentato, a scopo precauzionale, istanza di iscrizione nel registro dei partiti politici al solo fine di veder riconosciuti i benefici di cui all'articolo 16 del D.L. 149/2013 (trattamento di integrazione salariale) e non anche quelli di cui agli articoli 11 e 12 della medesima legge. In seguito, la nostra Associazione ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio contro il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e nei confronti dell'INPS e dell'INPGI per l'annullamento previa sospensione del provvedimento del 3 aprile sopra citato.

Allo stesso tempo, allo scopo di consentire ai lavoratori di fruire della CIGS, rimuovendo ogni difficoltà interpretativa della legge laddove si era rivelata in qualche modo intricata, è iniziato un opportuno iter legislativo che si è concluso con la promulgazione della legge 27/10/2015, n. 175 che ha modificato la normativa relativa al trattamento di integrazione salariale introdotta dal D.L. 149/2013. Successivamente, il Ministero ha revocato la sospensione del provvedimento di concessione; gli Enti previdenziali competenti hanno in seguito provveduto a liquidare agli interessati quanto loro dovuto, ponendo rimedio ad una situazione divenuta per essi non più sostenibile.

In precedenza, nel corso del mese di luglio, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa in materia, la nostra Associazione ha avviato la procedura per il licenziamento collettivo dei dipendenti da compiere al termine del periodo di CIGS. Esperiti i necessari incontri con le Organizzazioni Sindacali e con i funzionari preposti del Ministero del Lavoro, conclusisi con un verbale di mancato accordo, la nostra Associazione agli inizi di ottobre ha provveduto ad inviare le relative lettere di licenziamento. Il compimento della procedura si è reso nostro malgrado inevitabile a seguito della cessazione dell'attività politica del PDL, deliberata dal Consiglio Nazionale del 16 novembre 2013. Ai lavoratori sono state riconosciute, previa sottoscrizione di un verbale di conciliazione, alcune mensilità aggiuntive a titolo di incentivazione all'esodo, così come era stato all'epoca concordato con le OO.SS. all'atto della richiesta della CIGS.

Continuando l'esposizione, le altre principali attività poste in essere dal PDL nel corso dell'anno in esame sono relative alle operazioni amministrative necessarie all'incasso dei crediti esistenti e alla progressiva liquidazione dei debiti in essere, per questi ultimi utilizzando gradualmente le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 nell'attesa di entrare



in possesso delle ulteriori risorse finanziarie provenienti dai residui contributi dello Stato spettanti. Nell'esercizio, quest'ultimo aspetto ha presentato una notevole criticità; in effetti, l'incasso della rata del rimborso delle spese elettorali relativa all'anno 2015 previsto, come avvenuto in tutti i precedenti anni, tra la fine di luglio e gli inizi di agosto, è slittato per ogni partito avente diritto di ben quattro mesi fino al mese di dicembre, per cause certamente ad essi non imputabili. Questa estesa proroga ha provocato notevoli difficoltà in quanto il pagamento di diversi accordi transattivi in precedenza sottoscritti con fornitori, alcuni per importi di rilievo, era concordato necessariamente in funzione dell'incasso di tali risorse *previsto per il mese di agosto*. Naturalmente, la nostra Associazione non appena erogata la rata sopra indicata ha provveduto ad onorare quanto stabilito negli accordi, attenendosi allo stesso tempo al rigoroso rispetto delle cause di prelazione previste dalla legge nell'effettuazione dei pagamenti. Ebbene, il ritardo del pagamento, ripetiamo originato esclusivamente da cause di forza maggiore, ha nostro malgrado comportato in qualche caso l'instaurarsi di un contenzioso, di gran lunga il maggiore dei quali dato avvio dalla società Roboris Re Spa.

Procedendo nel commento, informiamo che anche per l'anno 2015 la società di revisione KPMG Spa effettua il controllo della gestione contabile e finanziaria del PDL; ricordiamo che l'incarico è stato conferito per una durata di tre anni a partire dall'anno 2013. La società di revisione esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Illustriamo ora l'evoluzione della gestione nel presente esercizio. Dopo il risultato fortemente positivo del 2014 in cui l'avanzo realizzato ammontava ad € 14.090.903, la gestione nell'anno in esame ha invece generato un disavanzo pari ad € 2.992.023, con una differenza tra i due importi di € 17.082.926. In sostanza, tale divario è causato dalla imputazione nei Proventi straordinari dell'anno 2014 dell'importo di € 18.083.541 originato dalla transazione all'epoca sottoscritta con Forza Italia; nell'anno in esame tale ammontare non è ovviamente presente.

Commentiamo le altre voci che hanno concorso alla formazione del risultato di esercizio seguendone la successione indicata nello schema di Conto economico.

I Proventi della gestione caratteristica si riducono in modo assai rilevante in quanto il loro importo complessivo quasi si azzerava rispetto a quello del 2014. Quasi tutte le voci che compongono la posta in esame diminuiscono sensibilmente, in particolare i contributi dello Stato e la contribuzione volontaria da persone fisiche e giuridiche.



Anche l'andamento degli oneri della gestione caratteristica mostra una riduzione e rispetto a quanto iscritto nel rendiconto dell'esercizio precedente scendono di circa il 25%. Tutte le voci che costituiscono la posta risultano in visibile diminuzione, ad eccezione della voce "Altri accantonamenti" che al contrario appare in forte aumento, circostanza che ha comportato una riduzione degli oneri della gestione caratteristica inferiore rispetto alle previsioni. Le spese generali e di funzionamento hanno come naturale subito un ulteriore consistente decremento per effetto della cessazione della operatività di quasi tutte le residue strutture della nostra Associazione e della progressiva estinzione degli impegni di spesa contrattualizzati, avviata nel 2013 e proseguita nel 2014 e nel 2015. In effetti, i costi "Per servizi" sono diminuiti di circa il 55%, le spese "Per godimento beni di terzi" sono scese di circa l'80%, mentre le spese "Per il personale" si sono ridotte di oltre il 65%. Come sopra accennato, la voce "Altri accantonamenti" subisce invece un considerevole incremento dovuto agli elevati accantonamenti prudenzialmente effettuati al fondo controversie legali in corso a causa di contenziosi la cui origine è stata sopra evidenziata.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'anno ha originato un avanzo di cassa di periodo poiché la disponibilità liquida si è incrementata di quasi il 40% rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, il flusso delle entrate globali dell'anno in esame comunque complessivamente in forte diminuzione in confronto all'esercizio passato, è risultato più che sufficiente a finanziare il flusso totale delle uscite, anch'esse in diminuzione rispetto al 2014; il flusso delle uscite in larga parte è stato destinato alla riduzione di precedenti passività, voce in diminuzione anche per effetto della contrazione delle spese di funzionamento.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.

I proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 43.246 in visibile diminuzione di € 1.253.248 rispetto ad € 1.296.494 realizzato nel precedente esercizio. Le voci che ne costituiscono l'ammontare vengono di seguito illustrate.

Le "Quote associative annuali" espongono l'importo di € 280 e si incrementano del medesimo ammontare in confronto al precedente esercizio dove non era iscritta alcuna somma.



I "Contributi dello Stato" ammontano ad € 18.060 e diminuiscono di € 1.114.873 in confronto allo scorso anno dove esprimevano un importo di € 1.132.933. Nella voce sono iscritti esclusivamente i contributi incassati nell'anno a titolo di cofinanziamento di cui all'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il dettaglio della sua composizione viene esposto nel proseguo della presente Relazione.

Le contribuzioni volontarie, raccolte in linea con le disposizioni legislative in vigore, sono totalmente allocate nella voce "Altre contribuzioni" ed ammontano nell'insieme ad € 24.900 con una riduzione rispetto al precedente esercizio di € 108.570, in cui avevano raggiunto l'importo di € 133.470.

La posta in oggetto comprende la totalità delle erogazioni liberali di cui all'articolo 2 comma 4 della legge 6 luglio 2012, n. 96 (Contributi a titolo di cofinanziamento a partiti e a movimenti politici). Tale dato anche per l'anno 2015 è certificato dalla società di revisione cui la nostra Associazione ha affidato l'incarico di controllo della gestione contabile e finanziaria.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" espongono un importo di € 6 con una diminuzione di € 30.085 rispetto allo scorso anno in cui essi erano iscritti per € 30.091 .

A fronte di tali proventi, sono iscritti oneri della gestione caratteristica pari ad € 3.478.837, in sensibile decrescita di € 1.173.379 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di € 4.652.216. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 562.717 e diminuiscono in modo significativo di € 650.172 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per € 1.212.889. Le voci di spesa più rilevanti in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Consulenze legali e spese legali	€	200.205
2) Altre consulenze e collaborazioni	€	144.191
3) Riaddebito costi per servizi da parte del Movimento Politico Forza Italia	€	133.333
4) Trasporti e spedizioni	€	25.390
5) Utenze	€	23.931
6) Altri servizi	€	35.667

TOTALE	€	562.717
		=====



Il riaddebito di costi eseguito da Forza Italia nel corso del 2015 è stato definito attraverso alcune scritture private sottoscritte nell'anno in esame che ne hanno regolamentato gli aspetti economici e finanziari. In relazione a pagamenti effettuati dal PDL sono state inoltrate due dichiarazioni congiunte alla Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

- dichiarazione congiunta di € 27.600 presentata in data 3 agosto 2015 con prot. 2015/0021556/GEN/TES;
- dichiarazione congiunta di € 6.815 presentata in data 3 agosto 2015 con prot. 2015/0021557/GEN/TES.

Negli Altri servizi è inoltre presente per un ammontare di € 8.200 la valorizzazione per l'anno 2015 del contratto di comodato a titolo gratuito sottoscritto per la messa a disposizione di locali da parte del Movimento Politico Forza Italia, situati presso la sede di Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4 a Roma. La contropartita è stata iscritta per il medesimo importo tra i Proventi del Conto economico nelle "Contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici" (voce A.4.b-bis).

Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 65.765 e si decrementano di € 279.983 rispetto all'anno 2014 dove esprimevano l'importo di € 345.748. La voce è soprattutto composta da un residuo contratto di locazione, poi disdettato nei primi mesi dell'anno 2016.

Le spese "Per il personale" espongono un importo totale di € 663.856 e si riducono di € 1.369.777 rispetto all'anno precedente dove erano iscritte per € 2.033.633. Nella voce sono comprese per un importo globale di € 278.281 le indennità di preavviso da liquidare ai lavoratori dipendenti non più in forza dallo scorso mese di ottobre, comprensive dei relativi oneri previdenziali. La diminuzione della posta è sostanzialmente dovuta all'utilizzo dal 1^a gennaio fino ai primi giorni di ottobre della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a zero ore per n. 33 lavoratori dipendenti, mentre nel 2014 la stessa era stata usufruita solamente negli ultimi tre mesi dell'anno, per un lasso di tempo quindi decisamente inferiore.

Inoltre, nella voce è presente per un importo totale di € 92.459 il costo sostenuto dalla nostra Associazione relativo al distacco parziale di personale dipendente effettuato a titolo



gratuito in favore del Movimento Politico Forza Italia, nel corso dell'anno 2015. La somma è stata dichiarata congiuntamente presso la Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

- dichiarazione congiunta presentata in data 31 marzo 2016 con prot. 2016/0007300/GEN/TES.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 130.405 in diminuzione di € 57.913 rispetto all'anno passato in cui totalizzavano € 188.318; la voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presenti nelle attività per € 128.474 e l'accantonamento al fondo rischi su crediti per € 1.931.

Gli "Altri accantonamenti" sono iscritti per € 1.961.259 e aumentano di € 1.743.885 rispetto all'esercizio precedente in cui totalizzavano l'ammontare di € 217.374; rappresentano la voce di gran lunga più rilevante del Conto economico e sono composti unicamente da quanto accantonato nell'anno al fondo rischi per controversie legali in corso.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 94.835 in riduzione di € 59.419 rispetto al precedente esercizio il cui importo era di € 154.254. Le voci di spesa più rilevanti in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Vertenze di lavoro	€	45.538
2) Imposte e tasse	€	22.412
3) Multe e penalità	€	13.537
4) Altre	€	13.348

TOTALE	€	94.835
		=====

I "Contributi ad associazioni" non espongono alcun ammontare e rimangono pertanto invariati rispetto al 2014.

Le "Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" non evidenziano alcun importo; rispetto al passato esercizio diminuiscono di € 500.000. La posta in esame viene meglio commentata nel proseguo della presente Relazione.

Il disavanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 3.435.591.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" totalizzano l'importo di € 421 in diminuzione di € 10.387 rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano ad € 10.808.

Gli "Oneri finanziari" totalizzano € 37.406 in crescita di € 19.456 rispetto allo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 17.950; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi passivi maturati a favore di Forza Italia per ritardato pagamento rata transazione	€	25.804
2) Interessi passivi maturati a favore di Alleanza Nazionale	€	3.885
3) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari	€	4.737
4) Altri	€	2.980
		=====
TOTALE	€	37.406
		=====

Gli interessi passivi maturati a favore di Alleanza Nazionale, computati al tasso legale, sono calcolati sull'ammontare dei debiti residui verso quest'ultima, iscritti nei rendiconti degli esercizi 2009, 2010 e 2011, come previsto nella scrittura privata che ne ha regolamentato l'applicazione.

I "Proventi straordinari" ammontano ad € 638.484 in diminuzione di € 17.958.600 rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano ad € 18.597.084. La visibile riduzione è dovuta all'imputazione avvenuta lo scorso anno degli effetti economici della transazione sottoscritta con Forza Italia, naturalmente non presenti nel 2015.

Gli "Oneri straordinari" sono pari ad € 157.931 in decremento di € 989.386 rispetto allo precedente anno in cui esponevano l'importo di € 1.143.317 .

Il contenuto di entrambe le suddette voci è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un consistente disavanzo di esercizio che fa aumentare in modo sensibile il disavanzo accumulato al 31 dicembre 2014, la cui entità pertanto si avvicina a quella rilevata nell'anno 2011. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nei rendiconti dalla nascita della nostra Associazione:



- Anno 2008: avanzo patrimoniale € 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale € 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale € 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale € 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale € 3.743.422
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale € 18.287.623
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale € 4.196.720
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale € 7.188.743

Proseguendo nell'esposizione relativa alla situazione patrimoniale, le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano ad € 2.358.140 e dalla disponibilità liquida per € 1.951.317, mentre le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono iscritte per un totale di € 331.508. L'ammontare della disponibilità liquida e dei crediti pari ad € 4.309.457 decresce di € 3.791.647 rispetto al precedente esercizio in cui tali poste esponevano la somma di € 8.101.104. Tale decremento è provocato dall'effetto combinato originato in un senso dalla rilevante diminuzione dei crediti per contributi elettorali per € 4.438.164 dovuto all'incasso dell'annualità 2015 dei rimborsi delle spese elettorali, ed in senso opposto dall'incremento sia della disponibilità liquida per € 545.750, sia dei crediti diversi per € 100.767. L'aumento della disponibilità liquida è dovuto esclusivamente all'incasso dei crediti per contributi elettorali avvenuto solo nel mese di dicembre inoltrato, incremento peraltro limitato dal successivo immediato pagamento di numerosi ed onerosi impegni in precedenza presenti.

Nelle passività i debiti espongono la somma totale di € 7.935.981; essi sono costituiti in gran parte dalle seguenti voci:

- debiti verso altri finanziatori per € 2.807.500;
- debiti verso fornitori per € 1.419.211;
- debiti verso il personale non più in forza per complessivi € 497.052;
- debiti verso Alleanza Nazionale per € 834.481 in relazione ai servizi da essi messi a nostra disposizione in precedenti esercizi ed i relativi interessi passivi maturati, nonché ad oneri accessori non ancora liquidati;
- debiti residui verso Forza Italia, iscritti al 31 dicembre 2015 per complessivi € 1.529.972.



Rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di € 10.265.428, l'insieme della posta in esame diminuisce in modo considerevole di € 2.329.447. La variazione è dovuta in primo luogo alla diminuzione di oltre il 50% rispetto all'anno passato dei debiti verso i fornitori per un importo di € 1.630.719; anche i debiti complessivi verso Forza Italia si riducono in confronto al 31 dicembre 2014 di € 870.425, in seguito al pagamento effettuato nell'esercizio secondo l'accordo transattivo sottoscritto il precedente anno. La nostra Associazione, al pari dei precedenti esercizi, non possiede affidamenti presso istituti di credito.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera quindi una differenza negativa di € 3.626.524, indice che mostra un notevole peggioramento rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di € 2.164.324.

L'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine non determina diversi risultati, in quanto nel rendiconto in esame non figurano, sia nei crediti sia nei debiti, importi esigibili oltre l'esercizio successivo. Ricordiamo che dal confronto tra le voci attive e passive a breve termine l'esercizio precedente risultava una differenza negativa di € 2.723.471.

Evidenziamo infine che la disponibilità liquida esistente al 31 dicembre 2015 consente il completo pagamento della totalità degli importi dovuti sia ai lavoratori dipendenti non più in forza sia al personale ancora presente, dei debiti esistenti a vario titolo verso lo Stato e degli altri creditori privilegiati. In tal senso, segnaliamo in questa sede che quanto spettante ad ogni titolo al personale non più in forza è stato effettivamente liquidato nei primi mesi del 2016.

Illustriamo ora la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2016, esercizio in cui proseguiranno le attività amministrative connesse alla progressiva estinzione delle posizioni debitorie e all'incasso delle posizioni creditorie, nonché la gestione ed il monitoraggio divenuti ormai determinanti delle controversie legali in corso, alcune delle quali risultano di ammontare rilevante. Da un punto di vista economico, i proventi della gestione caratteristica, già di importo marginale nell'anno 2015, tenderanno ancora di più a ridursi. Infatti, gli unici contributi dello Stato che perverranno saranno quelli erogati a titolo di cofinanziamento, contabilizzati per cassa, spettanti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96; si stima che l'importo in oggetto assumerà valori del tutto relativi, mentre i versamenti riferiti alla contribuzione volontaria verranno meno quasi totalmente.



Anche l'evoluzione degli oneri della gestione caratteristica si prevede sia ancora in diminuzione, poiché le spese generali e le spese di funzionamento si ridurranno ulteriormente; nel tempo è previsto il loro completo esaurimento per effetto della progressiva cessazione dei residui contratti esistenti. In particolare, le spese "Per il personale" scenderanno sensibilmente a seguito del licenziamento quasi totale dei lavoratori dipendenti avvenuto nel 2015.

Non verrà svolta, come già accaduto nell'anno 2014 e nell'anno 2015, alcuna campagna elettorale in quanto il PDL non parteciperà ad alcuna competizione elettorale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria della nostra Associazione, le risorse a disposizione al termine del 2015 e l'incasso dell'annualità del rimborso delle spese elettorali, iscritto nei crediti, allo stato non appaiono in grado di far fronte totalmente alle posizioni debitorie esistenti nei confronti dei creditori non privilegiati; tra questi, riteniamo che ad oggi non possa essere prevista la restituzione del debito finanziario di € 2.800.000 verso il Presidente. Come sopra evidenziato, la dinamica delle controversie legali in corso appare l'aspetto più critico, in quanto alcune di esse sono potenzialmente in grado, in caso di eventuale e allo stato non prevedibile soccombenza in giudizio, di destabilizzare i piani finanziari nel tempo programmati. Emerge quindi l'assoluta necessità di effettuare una generale ricognizione di ogni posizione debitoria residua allo scopo di poter raggiungere con i relativi creditori opportuni accordi transattivi che ne consentano l'estinzione in rapporto alle risorse disponibili, una volta incassata l'annualità del 2016 del rimborso delle spese elettorali.

Tutto ciò stimato, la gestione economica dell'anno 2016 dovrebbe condurre ad un negativo risultato di esercizio che si stima tuttavia di ammontare non elevato; nell'ipotesi in cui le controversie in atto dovessero volgere nel 2016 a scapito della nostra Associazione, il risultato negativo verrebbe ovviamente accentuato. Al contrario, laddove queste avessero esito positivo il Conto economico beneficerebbe delle relative sopravvenienze in modo rilevante.

* * * *

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.



ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per attività culturali, di informazione e comunicazione.

INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA

Come noto, l'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n. 157 dispone che i partiti o movimenti politici devono destinare ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva della donne alla politica, una quota pari ad almeno il 5% dei rimborsi spese elettorali ricevuti a norma dell'articolo 1 della medesima legge.

Nell'anno 2014 è stato destinato un ammontare di € 500.000, totalmente iscritto nella voce codificata come B.10) inclusa tra gli "Oneri della gestione caratteristica"; come contropartita è stato appositamente costituito un Fondo per oneri iscritto tra gli "Altri fondi" dello Stato patrimoniale.

Tale fondo è ampiamente sufficiente a coprire sia la quota da destinare in relazione ai rimborsi elettorali dell'anno 2014 (€ 1.132.933), sia la quota da destinare in relazione ai rimborsi elettorali dell'anno 2015 (€ 18.060), entrambi iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza; nell'anno in esame pertanto, non si è proceduto a stanziare ulteriori importi per le iniziative in oggetto.

Inoltre, l'articolo 9 comma 3 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, stabilisce che i partiti politici debbano destinare alle iniziative in oggetto una quota pari ad almeno il 10% delle somme ad essi spettanti ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge. Ricordiamo che le somme indicate nel suddetto articolo 12 sono relative alla destinazione volontaria ai partiti del due per mille dell'I.R.P.E.F.. La nostra Associazione non avendo richiesto l'accesso a tali benefici e non avendo di conseguenza ricevuto in relazione ad essi alcun importo, non ha provveduto ad effettuare alcuno stanziamento per la voce in esame in funzione della legge in questione.

CAMPAGNE ELETTORALI

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per le campagne elettorali.

CONTRIBUTI DELLO STATO

Per cofinanziamento



Nel corso dell'anno sono stati attribuiti al PDL ed iscritti nel conto economico, i sotto elencati contributi spettanti a titolo di cofinanziamento.

Di seguito ne esponiamo il dettaglio della composizione :

- | | | |
|--|---|-------|
| 1) Elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015 | € | 7.279 |
| 2) Elezioni per il rinnovo del Senato della Repubblica tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015 | € | 8.425 |
| 3) Elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale della Sicilia tenutesi il 28 ottobre 2012, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015 | € | 435 |
| 4) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Lazio tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a | | |



quanto incassato nell'anno 2015	€	686
5) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Lombardia tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015	€	1.025
6) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Molise tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015	€	20
7) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli – Venezia Giulia tenutesi il 21 e 22 aprile 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015	€	149
8) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Basilicata tenutesi il 17 novembre 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei		



Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n.
176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a
quanto incassato nell'anno 2015

TOTALE COFINANZIAMENTO

€	41
€	<u>18.060</u>
	=====

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi della nostra Associazione dei contributi ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali e a titolo di cofinanziamento.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Si evidenzia innanzi tutto che Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2015 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

LIBERE CONTRIBUZIONI

Con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono di seguito indicati i soggetti che nel corso dell'anno 2015 hanno fatto pervenire alla nostra Associazione libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96. Gli importi delle dichiarazioni congiunte presentate sono indicati in unità di Euro decimali compresi.

Contribuzioni pervenute (voci A.3 e A.4 del Conto economico)

1. Contributi provenienti dall'estero (voce A.3 del Conto economico)

Nell'anno 2015 non sono pervenuti contributi provenienti dall'estero.

2. Contribuzioni da persone fisiche (voce A.4.a del Conto economico)

Versamenti erogati in denaro:



	Comune di residenza	Contribuzioni
Savino Sandra	Trieste	9.600,00
Totale		9.600,00

L'ulteriore ammontare di € 7.100 che, aggiunto all'importo di € 9.600, porta il totale delle contribuzioni ad € 16.700 esposto nel rendiconto alla voce A.4.a.) del Conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori ai predetti limiti concesse da soggetti diversi.

3. Contribuzioni da persone giuridiche (voce A.4.b del Conto economico)

Nell'anno 2015 non sono pervenute contribuzioni da persone giuridiche.

4. Contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici (voce A.4.b-bis del Conto economico)

Contribuzioni erogate in servizi:

	Comune di residenza	Contribuzioni
Movimento Politico Forza Italia	Roma	8.200,00
Totale		8.200,00

L'ammontare sopra indicato è pari a quanto esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.bis) del Conto economico.

Il sottoscritto Segretario amministrativo nazionale ed il sottoscritto Vice Segretario amministrativo nazionale dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari, che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni previste dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659; non esistono raggruppamenti interni alla nostra Associazione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si comunica in aggiunta che:

- a) non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Il Popolo della Libertà;



IL POPOLO DELLA LIBERTA'

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2015

NOTA INTEGRATIVA

Il rendiconto in esame è stato redatto in base ai criteri di redazione indicati dalla Legge 2 gennaio 1997, n. 2 ed applicando i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa, secondo il principio della competenza, che consiste nel rilevare e contabilizzare nell'esercizio le operazioni in funzione del loro riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate nei movimenti finanziari di incasso o pagamento.

Per la redazione del rendiconto ci si è attenuti al modello indicato nella succitata legge, così come la presente nota integrativa risponde al precitato dettato normativo.

Il rendiconto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della nostra Associazione e il risultato d'esercizio.

1) CRITERI DI VALUTAZIONE

I principali criteri di valutazione, applicati con continuità rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni materiali

Il Popolo della Libertà non possiede alcuna proprietà immobiliare. Le immobilizzazioni acquisite sono state iscritte al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti; nell'anno 2015 non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti, ridotte alla metà per l'esercizio di entrata in funzione, riflettendone l'effettivo deperimento tecnico-economico in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; il medesimo criterio è stato utilizzato per le immobilizzazioni usate acquistate nei precedenti esercizi.

b) Crediti

Sono esposti in bilancio in base al presumibile valore di realizzo; si è proceduto a ricondurre il valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo mediante un accantonamento all'apposito fondo rischi su crediti.



c) Disponibilità liquida

I saldi attivi dei conti correnti bancari sono valutati al loro presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale; la cassa contanti è valutata al valore nominale.

d) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati a copertura di oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di formazione del presente rendiconto, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

e) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rimasto tra le passività della nostra Associazione, dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti in base all'anzianità raggiunta da ciascun dipendente. Nell'esercizio la voce è stata totalmente liquidata.

f) Debiti

Sono esposti al valore nominale.

g) Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza economica e temporale.

h) Contributi dello Stato

I rimborsi delle spese elettorali sono stati imputati nel conto economico per competenza, indipendentemente dalla loro effettiva percezione, nell'esercizio in cui il diritto alla sua erogazione è ritenuto acquisito, circostanza maturata con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Decreti di ripartizione dei relativi fondi e delle successive modifiche ed integrazioni, emanati dal Presidente della Camera dei Deputati e dal Presidente del Senato della Repubblica.

Per quanto concerne i contributi concessi a titolo di cofinanziamento ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96, questi sono imputati nel rendiconto solo nel momento in cui sono incassati.

i) Proventi e oneri

A handwritten signature in dark ink is located at the bottom right of the page. To its right is a circular official stamp, partially visible, which appears to contain text and a central emblem, though the details are not clearly legible.

Sono determinati in applicazione del principio della competenza economica.

j) Criteri di conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale

Nel rendiconto esiste un unico valore numerario originariamente non espresso in valuta avente corso legale nello Stato; l'importo, di valore marginale, è iscritto nei "Debiti verso fornitori" applicando il cambio in vigore alla fine dell'esercizio.

2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta non espone alcun valore e nell'anno non ha subito alcun tipo di movimentazione. Non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi.

3) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli acquisti di immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati ed ammortizzati secondo i criteri in precedenza esposti. I movimenti intervenuti nell'esercizio, per ciascuna voce specificati, sono i seguenti:



DESCRIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO DI ACQUISTO	DISMISSIONI DELL'ANNO 2015	VALORE RESIDUO AL 31/12/2015	FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31/12/2014	ELIMINAZIONI DELL'ANNO 2015	FONDI DI AMMORTAMENTO RESIDUI AL 31/12/2014	ALIQUOTE APPLICATE PER L'ANNO 2015	AMMORTAMENTI ANNO 2015	FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31/12/2015	IMMOBILIZZAZIONI NETTE AL 31/12/2015
2) Impianti e attrezzature:										
• Cespiti acquistati nel 2010	61.362	0	61.362	47.539	0	47.539	15%	9.204	56.743	4.619
• Cespiti acquistati nel 2011	229.809	92.380	137.429	123.450	48.500	74.950	15%	20.614	95.564	41.865
• Cespiti acquistati nel 2012	139.921	0	139.921	53.057	0	53.057	15%	20.988	74.045	65.876
• Cespiti acquistati nel 2013	1.815	0	1.815	408	0	408	15%	273	681	1.134
• Cespiti acquistati nel 2015	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
Totale voce 2)	432.907	92.380	340.527	224.454	48.500	175.954		51.079	227.033	113.494
3) Macchine per ufficio:										
• Cespiti acquistati nel 2009	5.520	0	5.520	5.520	0	5.520	N/A	0	5.520	0
• Cespiti acquistati nel 2010	52.408	37	52.371	46.740	33	46.707	10%	5.664	52.371	0
• Cespiti acquistati nel 2011	101.134	20.015	81.119	70.842	14.011	56.831	20%	16.224	73.055	8.064
• Cespiti acquistati nel 2012	32.436	0	32.436	16.958	0	16.958	20%	6.488	23.446	8.990
• Cespiti acquistati nel 2013	641	0	641	192	0	192	20%	129	321	320
• Cespiti acquistati nel 2015	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
Totale voce 3)	192.139	20.052	172.087	140.252	14.044	126.208		28.505	154.713	17.374
4) Mobili e arredi:										
• Cespiti acquistati nel 2009	4.200	0	4.200	2.772	0	2.772	12%	504	3.276	924
• Cespiti acquistati nel										

2010	114.342	22.621	91.721	63.459	12.215	51.244	12%	11.007	62.251	29.470
• Cespiti acquistati nel 2011	283.719	105.172	178.547	120.458	44.172	76.286	12%	21.425	97.711	80.836
• Cespiti acquistati nel 2012	134.662	28.435	106.227	40.793	8.531	32.262	12%	12.747	45.009	61.218
▪ Cespiti acquistati nel 2015	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
Totale voce 4)	536.923	156.228	380.695	227.482	64.918	162.564		45.683	208.247	172.448
5) Automezzi:										
• Cespiti acquistati nel 2010	15.500	0	15.500	15.500	0	15.500	N/A	0	15.500	0
• Cespiti acquistati nel 2011	4.820	0	4.820	4.217	0	4.217	12,5%	603	4.820	0
• Cespiti acquistati nel 2015	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
Totale voce 5)	20.320	0	20.320	19.717	0	19.717		603	20.320	0
6) Altri beni:										
• Cespiti acquistati nel 2011	8.746	0	8.746	6.122	0	6.122	20%	1.749	7.871	875
• Cespiti acquistati nel 2012	3.436	0	3.436	1.718	0	1.718	20%	687	2.405	1.031
• Cespiti acquistati nel 2013	839	0	839	252	0	252	20%	168	420	419
• Cespiti acquistati nel 2015	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
Totale voce 6)	13.021	0	13.021	8.092	0	8.092		2.604	10.696	2.325
• Cespiti complessivi acquistati nel 2009	9.720	0	9.720	8.292	0	8.292	N/A	504	8.796	924
• Cespiti complessivi acquistati nel 2010	243.612	22.658	220.954	173.238	12.248	160.990	N/A	25.875	186.865	34.089
• Cespiti complessivi acquistati nel 2011	628.228	217.567	410.661	325.089	106.683	218.406	N/A	60.615	279.021	131.640

• Cespiti complessivi acquistati nel 2012	310.455	28.435	282.020	112.526	8.531	103.995	N/A	40.910	144.905	137.115
• Cespiti complessivi acquistati nel 2013	3.295	0	3.295	852	0	852	N/A	570	1.422	1.873
• Cespiti complessivi acquistati nel 2015	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
TOTALE GENERALE	1.195.310	268.660	926.650	619.997	127.462	492.535		128.474	621.009	305.641

Nella voce "Altri beni" sono iscritti in sostanza acquisti di apparecchiature di telefonia mobile. Si precisa inoltre che non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni, che non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi e che non si sono verificati spostamenti da una voce ad altra.

4) PARTECIPAZIONI

La voce non espone alcun valore e nell'anno non ha subito alcun tipo di movimentazione; non esistono partecipazioni possedute per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

5) CONTENUTO DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

Viene di seguito illustrato il contenuto delle altre voci dell'attivo e del passivo evidenziando le variazioni intervenute rispetto alla loro consistenza di inizio esercizio.

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 25.867, completamente allocate nei "Crediti finanziari"; diminuiscono di € 58.734 rispetto al precedente esercizio.

I "Crediti finanziari" sono interamente classificati come "correnti"; si riferiscono esclusivamente a residue cauzioni versate in relazione a contratti di locazione stipulati per sedi della nostra Associazione.

	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Partecipazioni in imprese	0	0	0
Crediti finanziari	25.867	84.601	(58.734)
Altri titoli	0	0	0

Crediti

La voce, esposta al netto del relativo fondo rischi di € 15.330 in aumento di € 253 rispetto al precedente esercizio, è pari ad € 2.358.140, importo allocato nei "Crediti per contributi



elettorali” per € 2.164.082 e nei “Crediti diversi” per € 194.058; rispetto al precedente esercizio la posta diminuisce complessivamente di € 4.337.397.

I “Crediti per contributi elettorali” diminuiscono di € 4.438.164 rispetto allo scorso anno dove la voce mostrava l’importo di € 6.602.246; l’importo residuo è totalmente considerato come “corrente”. Essi sono costituiti da quanto ancora da percepire come rimborso delle spese elettorali spettante a fronte delle elezioni per il rinnovo dei seguenti organi:

Organi rinnovati	Crediti per contributi elettorali
a) Camera dei Deputati	887.045
b) Senato della Repubblica	997.909
c) Assemblea regionale della Sicilia	50.709
d) Consiglio regionale della Basilicata	4.773
e) Consiglio regionale del Lazio	84.275
f) Consiglio regionale della Lombardia	119.644
g) Consiglio regionale del Molise	2.394
h) Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia	17.333
TOTALE	2.164.082

Tali crediti verranno incassati, ai sensi dell’articolo 1 comma 6 della legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni, entro il 31 luglio 2015, previo esito positivo dei controlli di competenza della “Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei partiti politici” sul rendiconto dell’anno 2014; tali verifiche, come comunicato dalla Commissione stessa, hanno avuto un riscontro positivo.

Data la rilevanza della voce, ne viene descritta in dettaglio la movimentazione dell’anno 2015, precisando che essa non riguarda la quota relativa al cofinanziamento direttamente imputata nel Conto economico al momento dell’incasso.

Organi rinnovati	Totale crediti per contributi elettorali Al 31/12/2014	Rimborsi maturati nell’anno 2015	Incassi ricevuti dallo Stato nell’anno 2015	Totale crediti per contributi elettorali al 31/12/2015
a) Camera dei Deputati	2.661.133	0	(1.774.088)	887.045
b) Senato della Repubblica	2.993.726	0	(1.995.817)	997.909
c) Consigli delle regioni a Statuto ordinario	110.000	0	(110.000)	0

d) Assemblea regionale della Sicilia	152.128	0	(101.419)	50.709
e) Consiglio regionale della Basilicata	14.317	0	(9.544)	4.773
f) Consiglio regionale del Lazio	252.826	0	(168.551)	84.275
g) Consiglio regionale della Lombardia	358.933	0	(239.289)	119.644
h) Consiglio regionale del Molise	7.183	0	(4.789)	2.394
i) Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia	52.000	0	(34.667)	17.333
TOTALI	6.602.246	0	(4.438.164)	2.164.082

Anche i "Crediti diversi" sono totalmente classificati come correnti. Nella voce sono inclusi:

- ✓ il credito verso Movimento Politico Forza Italia relativo a cessione di attrezzature usate per € 136.788;
- ✓ il credito per IRAP relativa all'anno 2015 per € 1.081;
- ✓ il credito verso un istituto bancario a seguito di atti di pignoramento effettuati da fornitori su un nostro conto corrente per complessivi € 26.789.

Nel rimanente ammontare figurano crediti da incassare verso diversi fornitori; per alcuni di essi si è prudenzialmente ritenuto opportuno istituire il fondo rischi sopra indicato.

	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Crediti per servizi resi a beni ceduti	0	0	0
Crediti verso locatari	0	0	0
Crediti per contributi elettorali	2.164.082	6.602.246	(4.438.164)
Crediti per contributi 4 per mille	0	0	0
Crediti verso imprese partecipate	0	0	0
Crediti diversi	194.058	93.291	100.767

Disponibilità liquida

La disponibilità liquida ammonta ad € 1.951.317, con un aumento complessivo di € 545.444 rispetto al precedente esercizio; rappresenta la giacenza, compresi gli interessi maturati, esistente alla data del rendiconto presso le banche con le quali il nostro partito intrattiene rapporti di conto corrente, oltre alla cassa contanti.



	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Depositi bancari e postali	1.950.733	1.405.136	(545.597)
Denaro e valori in cassa	584	431	153

Ratei attivi e risconti attivi

La voce non presenta alcun importo al 31 dicembre 2015.

	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
	0	11.997	(11.997)

PASSIVO

Patrimonio netto

Il nostro partito, secondo statuto, non dispone di un fondo di dotazione. Per effetto del disavanzo subito nell'esercizio 2015, il disavanzo patrimoniale complessivo accumulato nei precedenti esercizi aumenta di € 2.992.023.

	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
	(7.188.743)	(4.196.720)	(2.992.023)

Fondi per rischi e oneri

Nell'anno non sono stati effettuati accantonamenti a "Fondi di previdenza integrativa e simili".

Per quanto riguarda la voce "Altri fondi" la movimentazione è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2013	2.648.000
Accantonamenti dell'anno 2015	1.961.259
Utilizzi dell'anno 2015	(723.853)
Saldo al 31/12/2015	3.885.406

Il saldo della voce al 31/12/2015 si riferisce a due distinti fondi aventi diverse finalità.

Il primo, del valore complessivo di € 3.385.406, è relativo ad un fondo destinato a far fronte al potenziale rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi, in caso di soccombenza in giudizio, causati da controversie legali in corso; gli importi di gran lunga

più significativi in esso contenuti sono riferiti a due specifiche controversie. La prima si riferisce tuttora ad un contenzioso con le Poste Italiane relativo alla richiesta da essi pervenuta di versamento della differenza di prezzo sulle spedizioni postali effettuate nel corso della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale del Lazio dell'anno 2010, svolta in particolare nella provincia di Roma dove il nostro partito non ha potuto partecipare. Poiché il PDL ha usufruito di tariffe postali agevolate per tali spedizioni, le Poste Italiane a posteriori hanno richiesto per esse la differenza tra la tariffa agevolata e quella normalmente applicata, in quanto la lista PDL, essendo stata successivamente esclusa dalle elezioni nella circoscrizione in oggetto, non avrebbe potuto, secondo le Poste, valersi della facilitazione; la nostra Associazione ha subito contestato ogni pretesa in modo deciso e a supporto ha fornito alla controparte un successivo approfondito parere legale. Ad oggi, la controversia non risulta essere ancora definita anche se Poste Italiane, in seguito al suddetto parere legale, non ha nel frattempo intrapreso ulteriori azioni. Tuttavia, già nell'esercizio 2010, è stato prudenzialmente accantonato al fondo in esame l'ammontare di € 1.300.000. La seconda è relativa alla controversia sorta con la società Roboris Re Srl in seguito ad un parziale ritardato pagamento, per cause assolutamente non imputabili al PDL, effettuato nel mese di dicembre anziché nel mese di agosto, con il quale la nostra Associazione ha adempiuto agli obblighi finanziari contenuti nella transazione con essi sottoscritta nel febbraio del 2015 a completa definizione del rilascio della ex sede nazionale di Via dell'Umiltà, 36 a Roma; nell'anno in esame è stato cautelativamente accantonato l'importo di € 1.820.000. La movimentazione nell'esercizio di tale fondo mostra utilizzi per € 205.753 e nuovi stanziamenti per € 1.961.259, questi ultimi iscritti nella voce B.7) del Conto economico. Tra gli utilizzi è compreso per € 81.278 lo storno di maggiori accantonamenti cautelativamente effettuati in precedenti esercizi, risultati in eccesso rispetto al progressivo andamento delle controversie in oggetto; detto importo è stato imputato nelle sopravvenienze attive dell'esercizio.

Il secondo fondo del valore di € 500.000 riguarda un fondo per oneri costituito l'esercizio scorso in relazione alle iniziative per la partecipazione attiva delle donne alla politica di cui all'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n.157. Nell'anno non si è verificata alcuna movimentazione.

Nell'anno in esame è stato estinto il residuo fondo per rischi specifici che al 31 dicembre 2014 aveva un valore complessivo di € 518.100, generato da versamenti pervenuti nell'anno 2011 e nell'anno 2012, iscritti nei relativi esercizi nella voce "Quote associative" dei Proventi della gestione caratteristica, a fronte di richieste di iscrizione alla nostra



Associazione all'epoca in attesa di verifica. L'estinzione è stata effettuata valutando che il rischio economico in origine prudenzialmente considerato è nel tempo ormai per intero venuto meno. Nell'anno in esame, la sua movimentazione espone solo lo storno del suddetto ammontare imputato nelle sopravvenienze attive dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione dell'anno è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2014	38.705
Accantonamenti dell'anno 2015	19.297
Rettifica fondo anni precedenti	55
Utilizzi dell'anno 2015	(39.196)
Conferimenti effettuati nell'anno 2015 a forme pensionistiche complementari, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252	(12.728)
Versamenti al Fondo tesoreria dell'Inps	(6.133)
Saldo al 31/12/2015	0

Gli utilizzi dell'anno si riferiscono per € 39.122 alle competenze maturate e liquidate a favore di dipendenti non più in forza al nostro partito e per € 74 alla detrazione dell'imposta sostitutiva da calcolarsi sulla parte di accantonamento costituito dalla rivalutazione maturata dal 1^a gennaio 2015 sul fondo in precedenza accantonato, a norma della disciplina che dal 2001 ha modificato la tassazione del Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti

La voce ammonta complessivamente ad € 7.935.981, totalmente evidenziati come "correnti"; rispetto al precedente esercizio nel quale esponeva l'importo di € 10.265.428, la voce diminuisce di € 2.329.447. Commentiamo di seguito le poste che ne compongono il totale.

I "Debiti verso banche" ammontano ad € 225 con un aumento del medesimo importo rispetto al precedente esercizio dove non mostravano alcuna somma.

I "Debiti verso altri finanziatori" aumentano dell'importo di € 7.500 rispetto all'anno precedente; comprendono il prestito infruttifero erogato nell'anno 2013 dal Presidente Berlusconi per un importo di € 2.800.000 e il prestito, anch'esso infruttifero, erogato



nell'anno in esame dall'On. Gregorio Fontana per un importo di € 7.500. Quest'ultimo è stato dichiarato alla Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

✓ dichiarazione congiunta con prot. 2016/0000644/GEN/TES del 14 gennaio 2016.

I "Debiti verso fornitori" rappresentano quanto ancora da liquidare per i residui impegni relativi sia alle iniziative politiche antecedenti il Consiglio nazionale del 16 novembre 2013, sia all'ordinaria attività della nostra Associazione.

I "Debiti tributari", da pagare nell'anno 2016, sono rappresentati dalle ritenute effettuate su redditi di lavoro dipendente e su redditi di lavoro autonomo.

Nei "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono compresi i contributi a carico del datore di lavoro e dei dipendenti, nonché quanto da erogare a fondi di previdenza integrativa, in funzione della normativa introdotta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla disciplina delle forme pensionistiche complementari ed in particolare dei conferimenti del Trattamento di Fine Rapporto ai fondi pensione.

Gli "Altri debiti" sono pari ad € 3.548.684 e diminuiscono di € 773.931 rispetto allo scorso esercizio. Nella voce in esame sono inclusi, al netto di quanto già pagato nel precedente anno, gli addebiti di costi effettuati da Alleanza Nazionale in base alla scrittura privata a suo tempo sottoscritta, che ha regolamentato le modalità di addebito delle spese in oggetto e la loro estinzione; quest'ultima era prevista in rate di uguale ammontare, con scadenza nell'anno 2013, nell'anno 2014 e nell'anno 2015, ad eccezione degli importi a noi imputati da Alleanza Nazionale nell'esercizio 2011 il cui pagamento doveva iniziare nell'anno 2014 e terminare nel 2016.

Nella posta in oggetto è inoltre incluso il residuo importo di € 1.500.000 ancora da corrispondere a Forza Italia in seguito all'accordo transattivo sottoscritto in data 22 ottobre 2014, a stralcio delle rilevanti posizioni debitorie all'epoca con essa in essere; il suddetto ammontare dovrà essere versato entro il 10 agosto 2016. In ottemperanza a quanto previsto nell'accordo in questione, la nostra Associazione nell'anno in esame ha versato a Forza Italia l'importo di € 900.000, per trasparenza dichiarato congiuntamente alla Presidenza della Camera dei Deputati nel seguente modo:

✓ dichiarazione congiunta con prot. 2016/0005651/GEN/TES del 15 marzo 2016.

L'ammontare esposto negli "Altri debiti" al 31 dicembre 2015 è così formato:



	Debiti correnti
a) Alleanza Nazionale per addebito di spese da essa sostenute nell'anno 2009, nell'anno 2010 e nell'anno 2011 a favore del PDL, come da scrittura privata sottoscritta nel luglio del 2011	777.098
b) Forza Italia per residuo importo dovuto dal PDL a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo datato 22 ottobre 2014	1.500.000
c) Forza Italia per interessi maturati su ritardato pagamento di una delle rate previste nell'accordo transattivo datato 22 ottobre 2014 ed altri addebiti	29.972
d) Alleanza Nazionale per addebito interessi maturati nell'anno 2011, nell'anno 2012 e nell'anno 2013, come da scrittura privata di cui al precedente punto a) ed altri addebiti	57.383
e) Lavoratori dipendenti non più in forza per incentivi all'esodo da liquidare	278.310
f) Lavoratori dipendenti non più in forza per preavvisi da liquidare	218.742
g) Lavoratori dipendenti per ferie e permessi maturati e non ancora goduti	32.560
h) Dipartimento Istituzionale e Territorio della regione Lazio	394.380
i) Altri	260.238
Totale	3.548.683

Le variazioni intervenute nelle poste che appartengono alla voce in esame sono le seguenti:

	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Debiti verso banche	225	0	225
Debiti verso altri finanziatori	2.807.500	2.800.000	7.500
Debiti verso fornitori	1.419.211	3.049.798	(1.630.587)
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese partecipate	0	0	0

Debiti tributari	48.455	46.642	1.813
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.906	46.373	65.533
Altri debiti	3.548.684	4.322.615	(773.931)

Ratei passivi e risconti passivi

La voce ammonta complessivamente ad € 8.321 ed è composta esclusivamente da ratei passivi; essi si riferiscono totalmente a quote di costi maturati al 31 dicembre 2015 sulla 14^ mensilità riconosciuta a dipendenti.

<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
8.321	17.602	(9.281)

6) IMPEGNI E COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

Il Popolo della Libertà non ha alcun impegno non risultante dallo Stato Patrimoniale, come pure non esistono impegni relativi a società partecipate. Non sono presenti importi da iscrivere nei conti d'ordine.

7) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I "Proventi straordinari" ammontano ad € 638.484, di cui € 4.426 esposti nella voce "Plusvalenza da alienazioni" ed € 634.058 nella voce "Varie".

La "Plusvalenza da alienazioni" è relativa alla cessione di immobilizzazioni materiali effettuate nel corso dell'esercizio. Poiché la dismissione di tali beni non è legata né alla normale attività del nostro partito né a processi di ristrutturazione, l'importo in oggetto è stato iscritto nei proventi straordinari.

La voce "Varie" è essenzialmente composta da sopravvenienze attive conseguenti all'insussistenza di passività imputate ai passati esercizi rivelatesi non dovute o in eccedenza rispetto ai reali impegni e necessità. Tra queste è compreso l'importo di € 81.278 relativo allo storno effettuato dal fondo destinato a far fronte al potenziale rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi, in caso di soccombenza in giudizio, causati da controversie legali in corso; inoltre, è incluso l'ammontare di € 518.100 riferito all'estinzione del residuo fondo per rischi specifici creato in passato a fronte di versamenti



pervenuti nell'anno 2011 e nell'anno 2012, in relazione a richieste di iscrizione alla nostra Associazione all'epoca in attesa di verifica.

Gli "Oneri straordinari" totalizzano l'importo di € 157.931 totalmente allocati nella voce "Varie". L'ammontare è composto in sostanza da sopravvenienze passive derivanti dall'insufficiente stanziamento di costi nel corso dei precedenti esercizi; tra queste evidenziamo la somma di € 18.199 come adeguamento di quanto stanziato nel precedente esercizio a fronte dell'incentivo all'esodo destinato al personale dipendente posto in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a partire dal mese di ottobre 2014, interessato poi dalla procedura di licenziamento collettivo conclusa nell'anno in esame.

8) ALTRE INFORMAZIONI

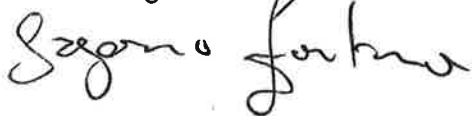
Nello stato patrimoniale non sono iscritti crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni; non sono altresì iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non si è provveduto ad imputare alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2015 è di 1 unità; la categoria del dipendente in oggetto è quella di dirigente.

I valori contenuti nel Rendiconto e nella presente Nota Integrativa sono corrispondenti alle scritture contabili; i libri contabili previsti dalle disposizioni legislative attualmente in vigore sono regolarmente tenuti.

On. Gregorio Fontana
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



Sen. Alfredo Messina
Il Segretario amministrativo nazionale



- b) i rimborsi e i contributi erogati a Il Popolo della Libertà sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Il Popolo della Libertà non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo PDL o di società possedute o partecipate dagli stessi.

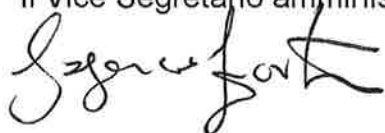
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di gennaio 2016, la nostra Associazione ha depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio un atto di rinuncia al ricorso, per sopravvenuta carenza di interesse, in precedenza depositato contro il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e nei confronti dell'INPS e dell'INPGI per l'annullamento del provvedimento con il quale veniva sospesa la concessione della CIGS alla nostra Associazione.

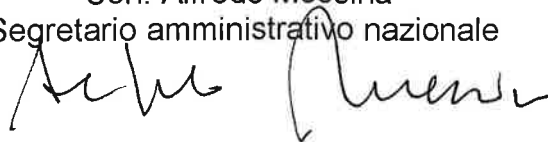
Nello stesso mese, a seguito della controversia sorta nel corso del 2015 con Alleanza Nazionale Associazione in Liquidazione il cui esito è tuttora pendente, è stato notificato alla nostra Associazione un atto di pignoramento per un ammontare di € 198.723 a fronte della somma di € 132.482 richiesta con precedenti atti, contro i quali è stata proposta opposizione; ai nostri legali è stato affidato il compito di identificare con la controparte un punto di incontro per un complessivo accordo transattivo.

Nel mese di aprile 2016, è stato notificato alla nostra Associazione su iniziativa dei legali della società Roboris Re Spa un'ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutiva, unitamente al precetto dell'importo complessivo di € 3.638.698, a fronte del quale la nostra Associazione ha proposto immediata opposizione. Pochi giorni dopo, è stato notificato un atto di pignoramento per un ammontare di € 5.458.048 in riferimento alla somma suddetta, atto contro il quale è stata depositata prontamente un'istanza di sospensiva. In data 7 giugno 2016 il Giudice preposto, accogliendo la nostra istanza, ha sospeso la provvisoria esecuzione del suddetto decreto ingiuntivo.

On. Gregorio Fontana
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



Sen. Alfredo Messina
Il Segretario amministrativo nazionale





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 9 della L. 6 luglio 2012, n. 96

Ai Segretari Amministrativi Nazionali
dell'Associazione Il Popolo Della Libertà

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto di esercizio dell'Associazione Il Popolo Della Libertà chiuso al 31 dicembre 2015, redatto ai sensi dell'art. 8, c. 2, della Legge 2 gennaio 1997, n. 2, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (di seguito complessivamente "il rendiconto di esercizio").

Responsabilità dei Segretari Amministrativi Nazionali per il rendiconto di esercizio

I Segretari Amministrativi Nazionali sono responsabili per la redazione del rendiconto di esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e valutazione come illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul rendiconto di esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il rendiconto d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel rendiconto di esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel rendiconto di esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del rendiconto di esercizio al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Segretari Amministrativi Nazionali, nonché la valutazione della presentazione del rendiconto di esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il rendiconto di esercizio dell'Associazione Il Popolo Della Libertà al 31 dicembre 2015 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e di valutazione come illustrati nella nota integrativa.

Richiamo di informativa

L'Associazione ha terminato l'attività politica nel novembre 2013 e al 31 dicembre 2015 presenta un disavanzo patrimoniale complessivo di circa €7,2 milioni. Nella relazione dei rappresentanti legali sulla gestione, i Segretari Amministrativi Nazionali, evidenziano che le risorse finanziarie a disposizione al 31 dicembre 2015 e l'incasso del rimborso delle spese elettorali iscritto nei crediti, non appaiono in grado di far fronte totalmente alle posizioni debitorie esistenti nei confronti dei creditori non privilegiati, con la conseguente assoluta necessità di effettuare una generale ricognizione di ogni posizione debitoria residua allo scopo di poter raggiungere con i relativi creditori opportuni accordi transattivi che ne consentano l'estinzione in rapporto alle risorse disponibili una volta incassata l'annualità del 2016 del rimborso delle spese elettorali.

Roma, 15 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2015 DELL'ASSOCIAZIONE "IL POPOLO DELLA LIBERTA'"

Il Collegio dei revisori composto dai Signori:

- Adolfo Cucinella Dottore Commercialista – Revisore Legale;
- Antonello Giovannini Torelli Dottore Commercialista – Revisore Legale;
- Roberto Via Dottore Commercialista – Revisore Legale;

nominati dall'Ufficio di Presidenza con verbale del 08 novembre 2012;

VISTO

- la legge 2 maggio 1974 n. 195 relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;
- la legge 18 novembre 1981 n. 659, che integra la legge 195, e le modifiche ad essa apportate dalle leggi 27 gennaio 1982 n. 22, 8 agosto 1985 n. 413, 10 dicembre 1993 n. 515;
- la legge 2 gennaio 1997 n. 2, che ha regolamentato il rendiconto dei partiti politici a partire dall'esercizio 1997;
- la legge 3 giugno 1999 n. 157, che detta nuove norme in materia di rimborso delle spese elettorali;
- la legge 26 luglio 2002 n. 156, che ha modificato la legge 3 giugno 1999 n. 157 in materia di rimborso delle spese elettorali;
- la legge 23 febbraio 2006 n. 51 che all'art. 39-quaterdecies ha modificato le leggi 18 novembre 1981 n. 659, 3 giugno 1999 n. 157 e 2 maggio 1974 n. 195;
- la legge 06 luglio 2012 n. 96;
- il D.L. 28 Dicembre 2013 n. 149 convertito con modificazione con L. 21 Febbraio 2014 n. 13;

PREMESSO



Di aver effettuato nel corso degli anni 2015 e 2016 le verifiche relative all'anno 2015 nelle quali è stato effettuato il seguente lavoro:

- Controllo saldi contabili cassa;
- Controllo saldi estratti conto bancari riconciliati;
- Controllo versamenti telematici modelli F24 relativi a dipendenti, collaboratori esterni, lavoratori autonomi;
- Controllo regolarità tenuta libri sociali obbligatori, libro dei verbali delle Assemblee dei Soci, libro dei verbali della Direzione Nazionale, libro Giornale, libro degli Inventari, libro dell'Ufficio di Presidenza;
- Controllo a campione protocolli registrazioni periodo da Gennaio a Dicembre 2015;
- Controllo della procedura relativa alla raccolta contributi, effettuata in sede di elaborazione bilancio 2015.

Il Collegio evidenzia che per quanto attiene i controlli a campione, al fine di determinare la metodologia da applicare per effettuare un controllo, è stato scelto un sistema di campionatura basato su un calcolo casuale su tabelle che esaminando un gruppo selezionato estrapolano un campione casuale da valutare in base al gruppo preso in considerazione; detta metodologia è stata utilizzata sia per i controlli periodici ordinari trimestrali, sia e soprattutto per i controlli su tutti i movimenti contabili in generale, estrapolando il campione dai record risultanti dalle registrazioni contabili.

Il Collegio evidenzia inoltre che la revisione contabile è stata affidata già nel corso del 2013 a KPMG Spa e ancora in essere per il 2015.

ESAMINATO

- il rendiconto dell'Associazione "IL POPOLO DELLA LIBERTA'" relativo all'esercizio 2015 predisposto dai rappresentanti legali Onorevole Alfredo Messina ed Onorevole Gregorio Fontana, che presenta le seguenti risultanze:



ATTIVITA' € 4.640.965

PASSIVITA' NETTO RISULT. ESERC.2015 € 7.632.988

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2015 - € 2.992.023

AVANZO DELL'ESERCIZIO 2014 + € 14.090.903

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2013 - € 14.544.201

AVANZO DELL'ESERCIZIO 2012 + € 3.746.870

AVANZO DELL'ESERCIZIO 2011 + € 475.340

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2010 - € 5.946.830

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2009 - € 3.767.588

AVANZO DELL'ESERCIZIO 2008 + € 1.748.786

DISAV. PATRIMONIALE AL 31/12/15 - € 7.188.743

Il presente risultato deriva altresì dalla differenza tra

PROVENTI GESTIONE CARATTERISTICA + € 43.246

ONERI GESTIONE CARATTERISTICA - € 3.478.837

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI - € 36.985

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI + € 480.553

RISULTATO - € 2.992.023

Per effetto del citato risultato alla data del 31 Dicembre 2015 il Patrimonio risulta negativo per € 7.188.743.

- la nota integrativa del rendiconto dell'esercizio 2015;
- la relazione sulla gestione che ha descritto in modo esaustivo l'andamento dell'esercizio 2015 in comparazione al precedente esercizio

VERIFICATO



- che il rendiconto è strutturato in conformità alle disposizioni di legge applicabili;
- che il conto economico del rendiconto espone, nel rispetto della competenza economica, i fatti di gestione dell'anno 2015;
- che tra i proventi dell'esercizio sono compresi contributi dello stato per rimborso spese elettorali, ammontanti a complessivi € 18.060,00;
- che le libere contribuzioni ammontano ad € 24.900;
- che le quote associative annuali ammontano ad € 280,00;
- che le risultanze del rendiconto trovano riscontro nelle scritture contabili e nella relativa documentazione;
- che la nota integrativa e la relazione dei rappresentanti legali forniscono le informazioni ritenute, dai sottoscritti revisori, nel rispetto della normativa vigente, idonee a rappresentare in modo chiaro e corretto le varie poste del rendiconto e l'avanzo risultante;
- che nella relazione dei Rappresentanti Legali sono contenute le informazioni relative ai fatti accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015 anche in ordine alla ricerca dell'equilibrio economico finanziario;

RILEVATO

- che il disavanzo della gestione ha portato ad un patrimonio netto negativo complessivo di € 7.188.743, incrementato rispetto all'anno precedente per € 2.992.023;
- che in data 16 Novembre 2013 in seguito a Congresso Nazionale l'attività dell'associazione è stata sospesa, con trasferimento della stessa su Forza Italia, pertanto nel corso del 2014 e 2015 l'attività è stata notevolmente ridimensionata;
- che a causa di quanto sopra si è verificato un pressoché totale annullamento dell'importo delle quote associative annuali relative all'autofinanziamento;
- che in seguito all'entrata in vigore della Legge di conversione 21 Febbraio 2014 n. 13, i contributi elettorali destinati all'associazione si sono drasticamente ridotti;



- che la situazione creditoria e debitoria dell'associazione è dettagliatamente descritta nella Relazione dei Rappresentanti Legali sulla Gestione;

- che il Collegio non è stato convocato nelle riunioni tenute dagli organi dell'associazione compresa l'Assemblea tenutasi in occasione dell'approvazione del bilancio 2014.

Infine il Collegio rileva la necessità di provvedere alla nomina del nuovo organo per decorrenza del termine triennale e pertanto il presente Collegio ha operato in regime di proroga.

Il Collegio dei revisori, per quanto sopra esposto

CERTIFICA

che il rendiconto dell'Associazione "Il Popolo della Libertà" dell'esercizio 2015 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

Roma 14 giugno 2016

I Revisori

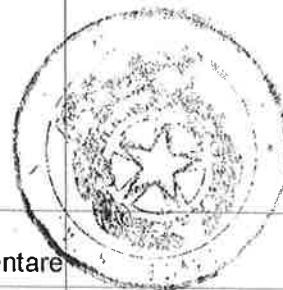
Dott. Adolfo Cucinella

Dott. Antonello Giovannini Torelli

Dott. Roberto Via



VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA DIREZIONE NAZIONALE



105

Il giorno 14 giugno 2016 alle ore 19.00 a Roma, presso il Gruppo Parlamentare FI/PDL alla Camera dei Deputati in Via degli Uffici del Vicario 21, si è riunita la Direzione Nazionale de "Il Popolo della Libertà" per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015

Sono presenti i Signori:

Baldelli Simone

Bernini Anna Maria

Biasotti Sandro

Brunetta Renato

Calabria Anna Grazia

Fontana Gregorio

Gasparri Maurizio

Giacomoni Sestino

Giro Francesco

Matteoli Altero

Messina Alfredo

Prestigiacomio Stefania

Romani Paolo

Assume la Presidenza, per incarico del Presidente Berlusconi, l'On. Renato Brunetta, il quale chiama a svolgere la funzione di segretario l'On. Gregorio Fontana che accetta.

Il Presidente dichiara aperti i lavori della Direzione Nazionale de Il Popolo della Libertà. Sull'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente invita il Ser.

Alfredo Messina, Segretario amministrativo nazionale, ad illustrare il rendiconto.

Prende la parola il Sen. Messina, anche a nome dell'On. Gregorio Fontana, Vice Segretario amministrativo nazionale, e procede ad illustrare il rendiconto relativo all'esercizio 2015.

Il risultato dell'anno in esame, ottavo esercizio della nostra Associazione, evidenzia un disavanzo d'esercizio di € 2.992.023 determinato dall'importo di € 3.435.591, quale differenza negativa tra i proventi e gli oneri della gestione caratteristica, cui va aggiunto l'importo di € 36.985, quale differenza negativa tra i proventi e gli oneri finanziari e detratto l'importo di € 480.553 differenza positiva tra i proventi e gli oneri straordinari.

Le attività iscritte nel rendiconto sono pari ad € 4.640.965 ove figurano i Crediti per € 2.358.140 e la Disponibilità liquida per € 1.951.317. Tra le passività sono iscritti il Patrimonio netto che riporta un disavanzo complessivo di € 7.188.743, i Fondi per rischi ed oneri per € 3.885.406 e i Debiti per € 7.935.981.

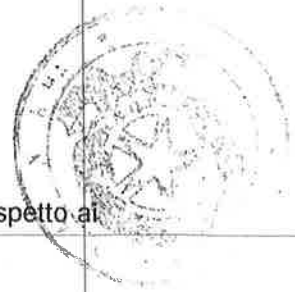
Il Sen. Messina prosegue illustrando il contenuto del conto economico dove sono iscritti nei proventi i contributi dello Stato incassati a titolo di cofinanziamento di cui all'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 per un ammontare di € 18.060. Nei proventi inoltre sono iscritte quote associative per € 280, contribuzioni volontarie pervenute per complessive € 24.900 ed altri proventi per € 6.

Per quanto riguarda gli oneri della gestione caratteristica, viene evidenziato che la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per campagne elettorali non avendo ovviamente partecipato ad alcuna competizione

elettorale, come pure non è stata sostenuta alcuna spesa per le attività culturali, di informazione e comunicazione.

La voce "Per servizi" è pari ad € 562.717, mentre la voce "Per godimento di beni di terzi" ammonta da € 65.765; in esse sono inclusi i residui costi relativi alla sede nazionale e a residue sedi periferiche. Le spese "Per il personale" ammontano ad € 663.856. Al 31/12/2015 figura in forza un solo dipendente, dopo che nel mese di ottobre si è proceduto, al termine del periodo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, al licenziamento collettivo del personale. Negli oneri in esame è inoltre compresa per € 1.961.259 la voce "Altri accantonamenti", di gran lunga la più consistente di tutti gli oneri, relativa esclusivamente agli stanziamenti effettuati nell'anno a fronte di controversie legali in corso; nell'anno in particolare è stato accantonato, in modo del tutto prudenziale, l'importo di € 1.820.000 a fronte di una causa intentata dalla società Roboris Re Spa, locatrice della ex sede nazionale di Via dell'Umiltà, 36. A questo proposito, il Sen. Messina fa rilevare che il ritardo, ormai noto, con il quale la nostra Associazione ha incassato nel mese di dicembre la rata dell'anno 2015 del rimborso delle spese elettorali, ritardo dovuto a cause assolutamente non imputabili al PDL, ha provocato l'instaurarsi di contenzioni con alcuni fornitori, Roboris Re in primis, con i quali si era concordato di effettuare determinati pagamenti in tempi grosso modo coincidenti con l'incasso della suddetta rata, storicamente sempre pervenuta nel mese di agosto.

Proseguendo nell'analisi, i proventi straordinari ammontano ad € 638.484 in sostanza originati da sopravvenienze attive relative a maggiori



accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi rivelatisi eccedenti rispetto ai reali impegni. Gli Oneri straordinari mostrano un importo di € 157.931.

Passando allo stato patrimoniale, tra le attività figurano i crediti per € 2.164.022 relativi a "Crediti per contributi elettorali", che si riferiscono all'ultima rata del rimborso delle spese elettorali da incassare nell'anno 2016. Sono presenti inoltre "Crediti diversi" per € 194.058.

Tra le passività i debiti sono relativi, per un ammontare complessivo di € 2.363.523, ai residui importi dovuti a Forza Italia per € 1.529.072 e ad Alleanza Nazionale per € 834.481; figurano inoltre i "Debiti verso fornitori" per un ammontare di € 1.419.211 e i "Debiti verso altri finanziatori" nei quali è iscritto in particolare il finanziamento infruttifero di € 2.800.000, concesso dal Presidente Berlusconi in precedenti esercizi.

Il Popolo della Libertà non possiede e non ha mai posseduto affidamenti bancari.

Il trattamento di fine rapporto al 31/12/2015 non mostra alcun importo, in quanto è stato liquidato ai dipendenti non più in forza ed è stato conferito a forme pensionistiche complementari.

Nella voce "Altri fondi" è compreso per € 3.385.406 il fondo stanziato per controversie legali in corso che include gli stanziamenti dell'anno 2015 già illustrati.

Il Sen. Messina prosegue precisando ai partecipanti la Direzione Nazionale che le principali attività poste in essere nell'esercizio riguardano essenzialmente l'avvio e la conclusione della procedura di licenziamento collettivo del personale e le operazioni amministrative necessarie per

l'incasso dei crediti esistenti e per la progressiva liquidazione dei debiti in essere. Il Sen. Messina infine espone alla Direzione Nazionale le aspettative economiche e l'articolata programmazione finanziaria, correlata alle posizioni debitorie complessive, relative all'anno 2016 e informa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Al termine, intervengono i Sigg. Romani, Matteoli, Fontana. Dopo una breve replica del Sen. Messina, riprende la parola il Presidente e mette in votazione l'approvazione del rendiconto. La Direzione Nazionale all'unanimità

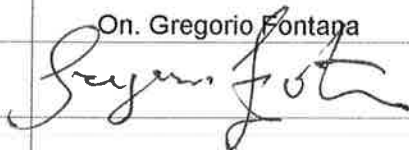
DELIBERA

- di approvare il Rendiconto di Esercizio dell'anno 2015 (allegato 1).

Al termine il Presidente, si impegna a chiedere agli organismi statutariamente competenti la convocazione della Direzione Nazionale o comunque dell'Ufficio di Presidenza entro il mese di settembre per un aggiornamento della situazione economico-finanziaria per quanto riguarda l'anno in corso. Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara la riunione terminata alle ore 19,40 circa.

Il Segretario verbalizzante

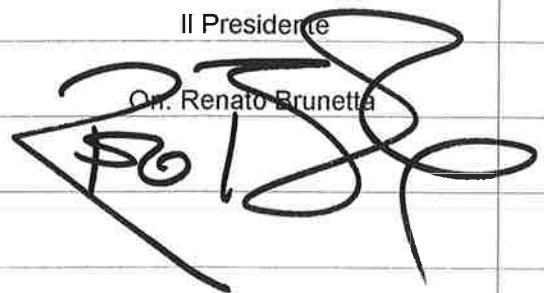
On. Gregorio Fontana



Allegato 1

Il Presidente

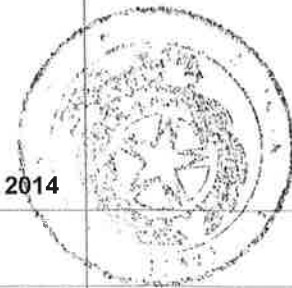
On. Renato Brunetta



RENDICONTO DE IL POPOLO DELLA LIBERTA'

ESERCIZIO 2015

(Ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni)



STATO

ANNO 2015

ANNO 2014

PATRIMONIALE**ATTIVITA'****Immobilizzazioni****immateriali nette:**

Costi per attività

editoriali, di

informazione e di

comunicazione € 0 € 0

Costi di impianto e

di ampliamento € 0 € 0

----- € 0 ----- € 0

Immobilizzazioni**materiali nette:**

Terreni e fabbricati € 0 € 0

Impianti e

attrezzature € 113.494 € 208.453

tecniche

Macchine per ufficio € 17.374 € 51.887

Mobili e arredi € 172.448 € 309.441

Automezzi € 0 € 603

Altri beni € 2.325 € 4.929

----- € 305.641 ----- € 575.313

Immobilizzazioni**finanziarie:**

Partecipazioni in

imprese	€	0	€	0
---------	---	---	---	---

Crediti finanziari:

• correnti	€	25.867	€	73.274
------------	---	--------	---	--------

• esigibili				
-------------	--	--	--	--

oltre

l'esercizio

successivo	€	0	€	11.327
------------	---	---	---	--------

Altri titoli	€	0	€	0
--------------	---	---	---	---

	€	25.867	€	84.601
--	---	--------	---	--------

Rimanenze	€	0	€	0
-----------	---	---	---	---

Crediti :

Crediti per servizi

resi a beni ceduti	€	0	€	0
--------------------	---	---	---	---

Crediti verso

locatari	€	0	€	0
----------	---	---	---	---

Crediti per contributi

elettorali:

• correnti	€	2.164.082	€	4.438.164
------------	---	-----------	---	-----------

• esigibili				
-------------	--	--	--	--

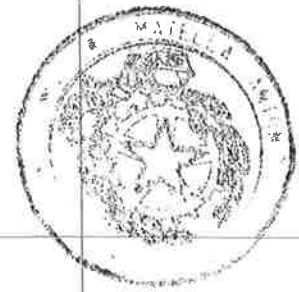
oltre

l'esercizio

successivo	€	0	€	2.164.082
------------	---	---	---	-----------

Crediti per contributi

4 per mille	€	0	€	0
-------------	---	---	---	---



Crediti verso

imprese partecipate	€	0	€	0
---------------------	---	---	---	---

Crediti diversi:

• correnti	€	194.058	€	93.291
------------	---	---------	---	--------

• esigibili				
-------------	--	--	--	--

oltre				
-------	--	--	--	--

l'esercizio				
-------------	--	--	--	--

successivo	€	0	€	0
------------	---	---	---	---

	€	2.358.140	€	6.695.537
--	---	-----------	---	-----------

Attività finanziarie

diverse dalle

immobilizzazioni:

Partecipazioni	€	0	€	0
----------------	---	---	---	---

Altri titoli	€	0	€	0
--------------	---	---	---	---

	€	0	€	0
--	---	---	---	---

Disponibilità liquida:

Depositi bancari e

postali	€	1.950.733	€	1.405.136
---------	---	-----------	---	-----------

Denaro e valori in

cassa	€	584	€	431
-------	---	-----	---	-----

	€	1.951.317	€	1.405.567
--	---	-----------	---	-----------

Ratei attivi e risconti

attivi	€	0	€	11.997
--------	---	---	---	--------

TOTALE ATTIVITA'	€	4.640.965	€	8.773.015
------------------	---	-----------	---	-----------

=====

=====

PASSIVITA'**Patrimonio netto:**

Avanzo

patrimoniale	€	0	€	0
--------------	---	---	---	---

Disavanzo

patrimoniale	€	(4.196.720)	€	(18.287.623)
--------------	---	-------------	---	--------------

Avanzo

dell'esercizio	€	0	€	14.090.903
----------------	---	---	---	------------

Disavanzo

dell'esercizio	€	(2.992.023)	€	0
----------------	---	-------------	---	---

-----	€	(7.188.743)	-----	€	(4.196.720)
-------	---	-------------	-------	---	-------------

Fondi per rischi e**oneri:**

Fondi previdenza

integrativa e simili	€	0	€	0
----------------------	---	---	---	---

Altri fondi	€	3.885.406	€	2.648.000
-------------	---	-----------	---	-----------

-----	€	3.885.406	-----	€	2.648.000
-------	---	-----------	-------	---	-----------

Trattamento di fine**rapporto di lavoro**

subordinato	€	0	€	38.705
-------------	---	---	---	--------

Debiti:

Debiti verso

banche:



• correnti € 225 € 0

• esigibili

oltre

l'esercizio

successivo € 0 € 0

Debiti verso altri

finanziatori:

• correnti € 2.807.500 € 2.800.000

• esigibili

oltre

l'esercizio

successivo € 0 € 0

Debiti verso

fornitori:

• correnti € 1.419.211 € 3.049.798

• esigibili

oltre

l'esercizio

successivo € 0 € 0

Debiti rappresentati

da titoli di credito € 0 € 0

Debiti verso

imprese partecipate € 0 € 0

Debiti tributari:

• correnti € 48.455 € 46.642

- esigibili

oltre

l'esercizio

successivo € 0 € 0

Debiti verso istituti

di previdenza e di

sicurezza

sociale

- correnti € 111.906 € 46.373

- esigibili

oltre

l'esercizio

successivo € 0 € 0

Altri debiti:

- correnti € 3.548.684 € 2.717.680

- esigibili

oltre

l'esercizio €

successivo 0 € 1.604.935

----- € 7.935.981 ----- € 10.265.428

Ratei passivi e risconti

passivi € 8.321 € 17.602

TOTALE PASSIVITA' € 4.640.965 € 8.773.015

=====

=====

**CONTI D'ORDINE:**

Beni mobili e

immobili

fiduciariamente

presso terzi

€

0

€

0

Contributi da

ricevere in attesa

espletamento

controlli autorità

pubblica

€

0

€

0

Fideiussioni a/da

terzi

€

0

€

0

Avalli a/da terzi

€

0

€

0

Fideiussioni a/da

imprese

partecipate

€

0

€

0

Avalli a/da

imprese

partecipate

€

0

€

0

Garanzie (pegni,

ipoteche) a/da terzi

€

0

€

0

TOTALE CONTI**D'ORDINE**

€

0

€

0

=====

=====

CONTO ECONOMICO

ANNO 2015

ANNO 2014

A) Proventi della

gestione caratteristica

1. Quote associative

annuali	€	280	€	0
---------	---	-----	---	---

2. Contributi dello

Stato:

a. per rimborso

spese elettorali	€	18.060	€	1.132.933
------------------	---	--------	---	-----------

b. contributo

annuale

derivante dalla

destinazione

del 4 per mille

dell'IRPEF	€	0	€	0
------------	---	---	---	---

-----	€	18.060	-----	€	1.132.933
-------	---	--------	-------	---	-----------

3. Contributi

provenienti

dall'estero:

a. da partiti o

movimenti

politici esteri o

internazionali	€	0	€	0
----------------	---	---	---	---

b. da altri soggetti

esteri	€	0	€	0
--------	---	---	---	---



----- € 0 ----- €

4. Altre contribuzioni:

a. contribuzioni da

persone

fisiche € 16.700 € 92.470

b. contribuzioni da

persone

giuridiche € 0 € 0

b-bis. contribuzioni da

associazioni,

partiti e

movimenti

politici € 8.200 € 41.000

----- € 24.900 ----- € 133.470

5. Proventi da attività

editoriali,

manifestazioni, altre

attività € 6 € 30.091

Totale proventi della

gestione caratteristica € 43.246 € 1.296.494

=====

=====

B) Oneri della gestione

caratteristica

1. Per acquisti di beni € 0 € 0

2. Per servizi	€	562.717	€	1.212.889
3. Per godimento di				
beni di terzi	€	65.765	€	345.748
4. Per il personale:				
a. stipendi	€	487.560	€	1.479.248
b. oneri sociali	€	140.023	€	401.448
c. trattamento di				
fine rapporto	€	19.297	€	129.637
d. Trattamento di				
quiescenza e				
simili	€	16.847	€	23.171
e. altri costi	€	129	€	129
	----- €	663.856	----- €	2.033.633
5. Ammortamenti e				
svalutazioni	€	130.405	€	188.318
6. Accantonamenti per				
rischi	€	0	€	0
7. Altri accantonamenti	€	1.961.259	€	217.374
8. Oneri diversi di				
gestione	€	94.835	€	154.254
9. Contributi ad				
associazioni	€	0	€	0

10. Iniziative per

accrescere la

partecipazione

attiva delle donne

alla politica

€

0

€

500.000

Totale oneri della**gestione caratteristica**

€

3.478.837

€

4.652.216

Risultato economico**della gestione****caratteristica (A-B)**

€

(3.435.591)

€

(3.355.722)

C) Proventi e oneri**finanziari**

1. Proventi da

partecipazioni

€

0

€

0

2. Altri proventi

finanziari

€

421

€

10.808

3. Interessi e altri oneri

finanziari

€

(37.406)

€

(17.950)

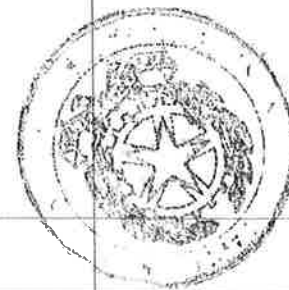
Totale proventi e oneri**finanziari**

€

(36.985)

€

(7.142)

**D) Rettifiche di valore****di attività finanziarie****1. Rivalutazioni:**

a. di

partecipazioni € 0 € 0

b. di

immobilizzazio

ni finanziarie € 0 € 0

c. di titoli non iscritti

nelle

immobilizzazioni € 0 € 0

----- € 0 € ----- € 0

2. Svalutazioni:

a. di

partecipazioni € 0 € 0

b. di

immobilizzazio

ni finanziarie € 0 € 0

c. di titoli non iscritti

nelle

immobilizzazioni € 0 € 0

----- € 0 € ----- € 0

Totale rettifiche di

valore di attività

finanziarie

€

0

€

0

E) Proventi e oneri

straordinari

1. Proventi:

plusvalenza da

alienazioni

€

4.426

€

462

Varie

€

634.058

€

18.596.622

----- €

638.484

----- €

18.597.084

2. Oneri:

minusvalenze da

alienazioni

€

0

€

0

Varie

€

157.931

€

1.143.317

----- €

(157.931)

----- €

(1.143.317)

Totale delle partite

straordinarie

€

480.553

€

17.453.767

AVANZO(DISAVANZO)DELL'ESERCIZIO(A-B+C+D+E)

€

(2.992.023)

€

14.090.903

for JH

For JH

